



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 52

12^a COMMISSIONE PERMANENTE (Igiene e sanità)

DISEGNO DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

DISEGNO DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

145^a seduta: martedì 30 giugno 2020

Presidenza del presidente COLLINA

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(867-B) <i>Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni</i> , approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (Seguito della discussione e rinvio) PRESIDENTE	Pag. 3
(716) <i>ERRANI ed altri. – Disposizioni concernenti il riconoscimento della guarigione e la piena cittadinanza delle persone con epilessia</i>	
(116) <i>DE POLI. – Disposizioni per il riconoscimento dei diritti delle persone affette da epilessia</i>	
(1219) <i>Paola BINETTI ed altri. – Disposizioni in favore delle persone affette da epilessia</i> (Seguito della discussione congiunta e rinvio) PRESIDENTE	Pag. 3, 4
PIRRO (M5S), relatrice	4
(1346) <i>MARINELLO ed altri. – Introduzione della figura dell'infermiere di famiglia e disposizioni in materia di assistenza infermieristica domiciliare</i>	
(1751) <i>Paola BOLDRINI ed altri. – Istituzione della figura dell'infermiere di famiglia e di comunità</i> (Seguito della discussione del disegno di legge n. 1346. Congiunzione con la discussione del disegno di legge n. 1751 e rinvio) PRESIDENTE	Pag. 4, 5
PISANI Giuseppe (M5S), relatore	4

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1441) <i>Disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici in ambiente extraospedaliero</i> , approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Gallinella e Chiara Gagnarli; Minardo; Mulè ed altri; Rizzetto ed altri; Misiti ed altri; Paola Frassinetti ed altri; Leda Volpi ed altri; Rizzo Nervo ed altri	
(320) <i>MARSILIO. – Disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici in ambiente extraospedaliero</i>	
(947) <i>Cinzia LEONE ed altri. – Disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni sul territorio nazionale</i>	
(1410) <i>Paola BOLDRINI ed altri. – Disposizioni in materia di diffusione dei defibrillatori semiautomatici o automatici esterni</i>	
(1501) <i>Sonia FREGOLENT ed altri. – Modifiche alla legge 3 aprile 2001, n. 120, in materia di utilizzazione dei defibrillatori semiautomatici e automatici in ambiente extraospedalieri e delle petizioni nn. 97, 98 e 355 ad essi attinenti</i> (Seguito della discussione congiunta e rinvio) PRESIDENTE, relatore	Pag. 6, 8
BINETTI (FIBP-UDC)	7
BOLDRINI (PD)	8
RIZZOTTI (FIBP-UDC)	7

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.

Interviene il sottosegretario di Stato per la salute Sileri.

I lavori hanno inizio alle ore 15,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(867-B) Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 867-B, sospesa nella seduta del 23 giugno.

Ricordo che nella precedente seduta ho dato atto degli ordini del giorno e degli emendamenti presentati e mi sono riservato di pronunciarmi sull'ammissibilità degli stessi.

Nello sciogliere la riserva, dichiaro inammissibili gli ordini del giorno G/867-B/1/12 e G/867-B/4/12, in quanto non correlati, neppure sotto il profilo sostanziale, a parti del testo modificate o introdotte dalla Camera. Reputo invece ammissibili i restanti ordini del giorno, perché inerenti nella sostanza alla materia della prevenzione, sulla quale la Camera ha introdotto nel testo una nuova disposizione *ad hoc* (l'articolo 7). Ritengo infine ammissibili gli emendamenti 2.1 e 7.1, perché correlati a disposizioni rispettivamente modificate e introdotte dalla Camera.

Mancando ancora i prescritti pareri della Commissione bilancio, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

(716) ERRANI ed altri. – Disposizioni concernenti il riconoscimento della guarigione e la piena cittadinanza delle persone con epilessia

(116) DE POLI. – Disposizioni per il riconoscimento dei diritti delle persone affette da epilessia

(1219) Paola BINETTI ed altri. – Disposizioni in favore delle persone affette da epilessia
(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 716, 116 e 1219, sospesa nella seduta dell'11 febbraio.

Ricordo che si è conclusa la discussione generale e che il termine per la presentazione di ordini del giorno ed emendamenti, da riferire al testo base (disegno di legge n. 716), è stato fissato alle ore 12 di domani, mercoledì 1° luglio.

Ha facoltà di intervenire in replica la senatrice Pirro.

PIRRO, *relatrice*. Signor Presidente, alla luce delle audizioni svolte e del dibattito avuto in Commissione, sono convinta che sia opportuno confermare il testo base già adottato. È pur vero che sono state sollevate alcune criticità sul testo, sulle quali si potrà intervenire in sede emendativa: sono certa che i colleghi sapranno affrontare il tema, che è delicato e necessita quanto prima di una cornice normativa.

PRESIDENTE. Il rappresentante del Governo rinuncia allo svolgimento della replica.

Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

(1346) MARINELLO ed altri. – Introduzione della figura dell'infermiere di famiglia e disposizioni in materia di assistenza infermieristica domiciliare

(1751) Paola BOLDRINI ed altri. – Istituzione della figura dell'infermiere di famiglia e di comunità

(Seguito della discussione del disegno di legge n. 1346. Congiunzione con la discussione del disegno di legge n. 1751 e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1346, sospesa nella seduta del 1° agosto 2019.

Invito il relatore, senatore Giuseppe Pisani, a riferire sul disegno di legge n. 1751, assegnato alla Commissione in sede redigente e avente ad oggetto una materia del tutto analoga a quella trattata nel disegno di legge n. 1346.

PISANI Giuseppe, *relatore*. Signor Presidente, in considerazione dell'affinità delle materie trattate, propongo di discutere congiuntamente i disegni di legge n. 1346 e 1751.

Mi riservo, se acconsente, signor Presidente, di scegliere in sede di replica, dopo la discussione generale, quale testo base adottare.

Propongo altresì, ove nulla osti, di poter ritenere concluso il ciclo di audizioni al termine dell'audizione prevista per oggi alle ore 18.

Passo ad illustrare la relazione sul disegno di legge n. 1751, presentato dalla senatrice Boldrini e da altri senatori. Il disegno di legge in esame è composto da un solo articolo ed è volto a istituire la figura professionale dell'infermiere di famiglia e di comunità.

Secondo quanto stabilito dal comma 1, alla predetta figura professionale sono attribuiti i compiti in materia di: gestione dei processi infermieristici in ambito comunitario, compreso quello familiare, in collaborazione con una *équipe* multidisciplinare, al fine di favorire la soddisfazione dei bisogni di salute degli individui e delle famiglie e di gestire le malattie e le disabilità croniche; in associazione con altre figure professionali, dispensazione di consigli sugli stili di vita e sui fattori di rischio; garanzia della presa in carico del paziente nella continuità delle cure, promuovendo

la cooperazione tra gli operatori coinvolti nel percorso di cura; educazione terapeutica; identificazione degli effetti dei fattori socio-economici sulla salute della famiglia; attivazione dell'intervento o dell'inserimento nella rete dei servizi territoriali; responsabilità dell'assistenza infermieristica rivolta alle persone e alle famiglie in ambito comunitario, nonché dei modelli assistenziali proposti, con attenzione agli aspetti preventivi, curativi e riabilitativi clinico-assistenziali e psico-educativi, in una prospettiva multidisciplinare; analisi dei bisogni del paziente e della famiglia e garanzia sul territorio della continuità assistenziale con contributi alla promozione della salute; gestione dei processi assistenziali sanitari e socio-sanitari nell'ambito della comunità, prendendo in carico il paziente con i suoi bisogni assistenziali, definendo gli interventi in collaborazione con il medico di medicina generale, il pediatra di libera scelta o il consulente medico specialista, sostenendo l'integrazione delle attività di altri operatori sanitari e socio-sanitari, nonché occupandosi dell'educazione sanitaria del paziente e dei suoi familiari.

Si prevede, infine, che l'infermiere di famiglia o di comunità operi in stretta collaborazione con il medico di medicina generale, il pediatra di libera scelta e gli altri componenti della rete dei servizi sanitari, secondo strategie integrate.

Il comma 2 dispone in ordine alla formazione post universitaria della nuova figura professionale. Si prevede che essa sia successiva alla laurea in professioni sanitarie-infermieristiche, incentrata su obiettivi e programmi di tutela della salute e in grado di abilitare il professionista a svolgere funzioni con assunzione diretta di elevata responsabilità, più complesse e specialistiche rispetto a quelle previste dal profilo professionale disciplinato dal regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'infermiere, di cui al decreto del Ministro della sanità 14 settembre 1994, n. 739.

Il comma 3 prevede che il rapporto di lavoro possa essere in regime di dipendenza o previa stipulazione di uno specifico accordo nazionale in regime di libera professione. Demanda, inoltre, alla contrattazione collettiva la definizione del trattamento economico e delle modalità lavorative dell'infermiere di famiglia e di comunità, anche in deroga alla modalità oraria di lavoro, prevedendo a tal fine il lavoro per progetti ed obiettivi.

Il comma 4, infine, prefigura, in relazione all'istituzione della nuova figura professionale, alcuni adempimenti a carico delle aziende sanitarie, che devono prevedere, all'interno dei distretti sanitari, gli incarichi di infermiere di famiglia e di comunità afferenti al servizio per l'assistenza infermieristica. La direzione generale dell'azienda sanitaria di riferimento definisce numero ed obiettivi degli incarichi in questione, da raggiungere in coerenza con lo stato demografico ed epidemiologico del territorio assegnato e con gli obiettivi di salute definiti.

PRESIDENTE. Ringrazio il relatore. Mi permetto solamente di aggiungere che, in considerazione dell'associazione di questo disegno di legge al precedente, per il quale avevamo già iniziato e definito le audizioni, ho

autorizzato un'ulteriore audizione, su indicazione della senatrice Boldrini, prima firmataria del disegno di legge n. 1751, per dare completezza di analisi su alcuni aspetti che sono contenuti nel disegno di legge stesso.

Oggi pertanto concludiamo le audizioni previste sul disegno di legge n. 1346 e ne aggiungiamo una sul disegno di legge n. 1751.

Non facendosi osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1441) Disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici in ambiente extraospedaliero, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Gallinella e Chiara Gagnarli; Minardo; Mulè ed altri; Rizzetto ed altri; Misiti ed altri; Paola Frassinetti ed altri; Leda Volpi ed altri; Rizzo Nervo ed altri

(320) MARSILIO. – Disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici in ambiente extraospedaliero

(947) Cinzia LEONE ed altri. – Disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni sul territorio nazionale

(1410) Paola BOLDRINI ed altri. – Disposizioni in materia di diffusione dei defibrillatori semiautomatici o automatici esterni

(1501) Sonia FREGOLENT ed altri. – Modifiche alla legge 3 aprile 2001, n. 120, in materia di utilizzazione dei defibrillatori semiautomatici e automatici in ambiente extraospedaliero e delle petizioni nn. 97, 98 e 355 ad essi attinenti

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE, *relatore*. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 1441, 320, 947, 1410 e 1501, sospesa nella seduta del 23 giugno.

Ricordo che si è conclusa la discussione generale e che il termine per la presentazione di ordini del giorno ed emendamenti è fissato alle ore 12 di domani, mercoledì 1° luglio.

Sulla base di alcune valutazioni che sono intercorse tra me e la senatrice Bini, assumo io la funzione di relatore sul disegno di legge.

Intervenendo quindi in sede di replica, rammento che è stato fissato per domani il termine per la presentazione degli emendamenti e che il provvedimento in discussione è stato approvato dalla Camera in maniera unanime. Vi sono pertanto le condizioni affinché il testo, qualora fosse approvato senza modifiche, sia trasformato in legge; è quindi un passaggio significativo da questo punto di vista, perché, essendo passati due anni e mezzo di legislatura, abbiamo la possibilità di concluderne l'*iter*.

È evidente che il ciclo di audizioni che abbiamo svolto ha consentito l'emersione di ulteriori aspetti, ma mi permetto di sottoporvi questa riflessione: il disegno di legge in esame contiene comunque il rimando a due provvedimenti attuativi, uno relativo all'individuazione del piano di collocazione dei dispositivi, l'altro a un piano pluriennale di informazione e di formazione, legato appunto a questi macchinari. Pertanto, nell'ambito di tali provvedimenti attuativi, potranno essere introdotte ulteriori migliorie, da parte del Ministero, raccogliendo anche alcune valutazioni tecniche sui dispositivi che abbiamo potuto ascoltare in questi mesi.

Suggerirei quindi di apprestarci a un'approvazione senza modifiche del disegno di legge, che rappresenterebbe a mio avviso un'occasione importante da cogliere in questo momento. In sede di esame degli emendamenti e degli ordini del giorno avremo comunque modo di valutare nel merito le proposte che eventualmente verranno presentate.

Il rappresentante del Governo rinuncia allo svolgimento della replica.

RIZZOTTI (*FIBP-UDC*). Signor Presidente, il tema è urgente, anche in considerazione della necessità di fare fronte ad alcune situazioni di difficoltà. Quali tempi prevede per l'approvazione del provvedimento? Consideriamo che dovranno comunque essere approvati anche i decreti attuativi in materia.

PRESIDENTE. Mi impegnerò a sollecitare le Commissioni competenti affinché trasmettano in tempi brevi i pareri che mancano. In questo caso, potremmo procedere al voto finale anche giovedì 9, se siamo sufficientemente convinti di questa scelta.

BINETTI (*FIBP-UDC*). Signor Presidente, mi sembra che l'orientamento generale sia quello di voler approvare il disegno di legge in esame, che tra l'altro è in discussione da più legislature, quindi molti di noi hanno avuto occasione di seguirlo e ritengo che giungere a conclusione dell'*iter* costituirebbe una vittoria per tutti. Immagino pertanto che, essendo tra l'altro nella sede deliberante, verranno ritirati gli emendamenti. Chiedo tuttavia al Presidente e al Governo di prestare particolare attenzione agli ordini del giorno, che potranno invece essere applicati. L'ideale sarebbe che gli ordini del giorno che ci apprestiamo a presentare abbiano un carattere che non si limiti soltanto al generico invito al Governo a prendere in considerazione la proposta, ma contengano invece quegli spunti migliorativi emersi dalle consultazioni che abbiamo avuto. Ciò per due motivi: in primo luogo, perché sono emersi alcuni spunti di riflessione nuova, dal momento che l'evoluzione tecnologica offre una possibilità di migliorare la situazione; in secondo luogo, per dare un senso al nostro lavoro, altrimenti avremmo potuto procedere all'approvazione del provvedimento, come dice lei, già un anno fa.

Per dare senso al nostro lavoro, si possono raccogliere gli spunti sotto forma di ordini del giorno, con attenzione da parte degli estensori ma anche da parte di chi deve accoglierli. Quando il Ministero procederà ad

emanare i decreti attuativi, questi ordini del giorno costituiranno punti di riferimento.

BOLDRINI (PD). Signor Presidente, anch'io concordo con quanto hanno detto le colleghe; in effetti, la collega Binetti ha anticipato alcune riflessioni di cui sono veramente convinta, a proposito del fatto che gli ordini del giorno possono rappresentare una traccia importante rispetto a quanto abbiamo appreso attraverso le audizioni. Possiamo quindi sicuramente dare un impulso e seguire la stesura dei decreti attuativi.

Come ricordava la senatrice Rizzotti, magari la legge verrà anche deliberata, ma senza i decreti attuativi non avrà l'efficacia. Credo quindi che, anche da questo punto di vista, come Commissione, dobbiamo stare attenti e seguirne l'*iter*.

Infine, sappiamo che al momento la norma non è corredata di ampie risorse economiche; sarà nostra attenzione, nei futuri provvedimenti o nelle leggi di bilancio, assicurare adeguate consistenze economiche facendo un richiamo alla legge. Non è detto che i piani quinquennali debbano restare poveri per sempre. Anche in funzione di tutto ciò che è successo in connessione all'emergenza Covid-19, si potrebbe dare un ulteriore impulso anche dal punto di vista economico. Penso che possiamo considerare questo un buon lavoro per tutta la Commissione.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,50.